

**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte,
tutela e valorizzazione (LM-2/LM-89)
Corso di Laurea triennale in Beni Culturali (L-1)
Incontro del 5 febbraio 2025**

Il giorno 5 febbraio 2025 alle ore 15.30, in modalità telematica, tramite piattaforma meet <https://meet.google.com/nhz-onra-mxw>, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i docenti dei del corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte, Tutela e valorizzazione (LM-2/LM-89), del corso di Beni culturali (L-1) e i rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che compongono l'Advisory Board di filiera dei predetti corsi

In rappresentanza del corso di studio sono presenti:

Prof. ssa Maria Raffaella Menna (Presidente corso LM-2/89)

Prof.ssa Marina Micozzi (Presidente corso L-1 e docente nel corso LM-2/89)

Prof. Fausto Nicolai referente per l'orientamento e per l'internazionalizzazione del corso LM-2/89

Per l'Advisory Board sono presenti:

Dott. Vincenzo Bellelli, direttore del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia (Direzione Generale dei Musei)

Dott.ssa Beatrice Casocavallo, funzionario archeologo (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)

Arch. Yuri Strozzi, funzionario architetto (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)

Dott.ssa ssa Luisa Caporossi, funzionario storico dell'arte (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria)

Dott.ssa Sara De Angelis, direttrice del museo della Rocca Alborno (Direzione Generale Musei del Lazio)

Dott.ssa Francesca Baitani (Associazione Amici delle Tombe Dipinte di Tarquinia)

Il punto all'odg è il seguente:

1. Modifica RAD del corso magistrale in Archeologia e Storia dell'arte LM-2/LM-89 e nuovo piano di studi per l'a.a. 2025/2026; piano di studio del corso di Beni Culturali (L-1).

La presidente del corso magistrale Archeologia e storia dell'arte, che ha inviato all'Advisory board e alla presidente del corso triennale di Beni culturali L-1, la bozza di RAD e i piani di studi sui quali il Gruppo Assicurazioni Qualità e il Consiglio di corso hanno discusso in una serie di incontri, presenta le modifiche sulle quali si sta lavorando per rendere più attrattivo il corso. Ricorda che la struttura dell'interclasse presenta vincoli che rendono difficile intervenire solo su un percorso o su un ambito di discipline dal momento che il corso interclasse è stato concepito dal Ministero come un corso unico (con insegnamenti comuni alcuni dei quali obbligatori) e con comuni obiettivi formativi anche se con più percorsi al suo interno.

Il corso di Archeologia e Storia dell'arte, istituito nel 2013, sino ad ora non ha avuto modifiche RAD, ma il consiglio è intervenuto di anno in anno con un aggiornamento costante dell'offerta formativa sulla base della struttura RAD esistente che già accoglieva una ampia gamma di settori scientifico disciplinari e che ha permesso lo scorso anno di ampliare l'offerta formativa a discipline quali Archeologia preventiva (L-ANT/10), Sistemi informativi per i beni culturali (INF/01) per il percorso di Archeologia e Archivistica digitale (M-STO/08) per il percorso di Storia dell'arte.

Accogliendo l'invito rivolto dal Senato Accademico (riunione del 29-11-2024) sulla base dello scorso numero di iscrizioni registrate a novembre, il consiglio sta lavorando al RAD per rendere il corso più attrattivo e funzionale al mondo del lavoro anche tenendo conto delle indicazioni già suggerite dall'Advisory board negli incontri precedenti; inoltre sta progettando di

introdurre modifiche in funzione dell'internazionalizzazione, con l'istituzione di un doppio diploma con la State University di Tbilisi.

La presidente del corso di Archeologia e Storia dell'arte passa ad illustrare ai componenti dell'Advisory Board le proposte di modifica:

- eliminazione dei settori scientifico disciplinari non attivi: L-ANT/ 04 Numismatica; L-OR/06 Archeologia fenicio punica nell'ambito caratterizzanti del percorso LM-2; ICAR 15 Archeologia del paesaggio nell'ambito caratterizzante del percorso LM-89;
- inserimento di nuovi settori scientifico disciplinari fra le discipline caratterizzanti comuni ai due percorsi: ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni per rafforzare la conoscenza delle nuove tecnologie applicate all'Archeologia e la storia dell'arte; inserimento di nuovi settori, già presenti in Ateneo, fra le attività affini: L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione; L-OR /11 Archeologia e storia dell'arte musulmana e OR/05 Archeologia e storia dell'arte nel Vicino Oriente Antico in funzione dell'internazionalizzazione con la State University di Tbilisi;
- adeguamento della disposizione delle discipline affini in un unico ambito come previsto dall'attuale RAD e non più in due ambiti distinti (A11 discipline scientifiche, A12 discipline umanistiche), svincolandole dalla rigidità e dai vincoli del sistema precedente;
- spostamento di alcuni settori dalle attività caratterizzanti alle attività affini: L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana, L-FIL-LET/04 Letteratura latina, L-FIL-LET10 Letteratura italiana, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea;
- modifica per entrambi i percorsi del numero dei crediti attribuiti alle Attività caratterizzanti da 64 a 56 CFU, e alle attività affini e integrative da 16 a 24 e modifica dei range attribuiti ad alcuni Ambiti disciplinari per garantire maggior flessibilità alla struttura del corso e maggior spazio alle discipline professionalizzanti;
- rafforzamento della struttura dell'interclasse, come indicato dalle Linee guida con una più funzionale individuazione dei settori disciplinari comuni e obbligatori a (M-STO/01 Storia medievale; L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ANT/07 Archeologia classica, IUS-10 Legislazione dei beni culturali)

Si apre la discussione e i componenti dell'Advisory board sottolineano come per il lavoro nelle sovrintendenze e alla valorizzazione dei beni culturali sia indispensabile una solida conoscenza delle legislazione e del marketing dei beni culturali, che non può però essere disgiunta da una formazione che tenga conto delle discipline fondamentali per la formazione della figura dell'archeologo e dello storico dell'arte che è chiamato a prendere in considerazione opere e manufatti di tipologia molto diversa e appartenenti a un ampio arco cronologico. Da qui la raccomandazione di continuare a garantire una solida formazione nelle discipline dell'archeologia e della storia dell'arte, in particolare in relazione al contesto del territorio nel quale i laureati avranno possibilità di inserirsi o collaborare e l'apprezzamento che le modifiche del RAD siano orientate in questa direzione. La presidente del corso di Archeologia e storia dell'arte sottolinea che l'insegnamento di Legislazione dei beni culturali scelto come disciplina caratterizzante e obbligatoria per i due percorsi Archeologia e Storia dell'arte sarà coperto da un docente strutturato a partire dal prossimo anno accademico; per il settore di Economia, pur previsto nel RAD, non è stato possibile sino ad ora attivare un insegnamento dedicato ai beni culturali sulla base di risorse interne.

La proposta di modificare il rapporto fra discipline caratterizzanti e affini e integrative e di inserire il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione per le informazioni) è accolta positivamente dai componenti dell'Advisory Board, dal momento che va a potenziare la formazione in un settore indispensabile per le attività all'interno dei beni culturali.

Un punto sul quale si sofferma la discussione è la maggior valorizzazione dei tirocini per i quali l'Advisory board apprezza che venga mantenuta nel RAD il peso significativa di 10 CFU, nella convinzione e che le attività potranno essere ulteriormente potenziati da una più efficace sinergia

con le istituzioni pubbliche e private sul territorio (sovrintendenze, musei, comuni, diocesi ecc.) e potranno offrire un'esperienza altamente professionalizzante per lo studente. I tirocini infatti svolti in stretta sinergia con i diversi enti rivelano la buona preparazione degli studenti e la loro capacità di sapersi inserire nelle diverse realtà lavorative legate alla tutela e valorizzazione dei beni culturali (musei, parchi archeologici, archivi, ecc.) sotto la guida dei funzionari, con compiti di supporto ed anche la capacità di saper lavorare in autonomia.

Sono state accolte con interesse le modifiche proposte in funzione del doppio diploma con la State University di Tbilisi per il percorso di Archeologia che consentirà di arricchire l'offerta formativa con discipline del settore OR/05 e OR/11.

Intervien la prof.ssa Marina Micozzi, presidente del corso triennale L-1 e docente nel corso LM-2/89, che sottolinea come le modifiche alla struttura del RAD siano state messe a punto tenendo conto della filiera completa del percorso dei beni culturali presente nell'Ateneo della Tuscia, che va dal corso triennale in Scienze dei Beni Culturali al corso di dottorato in Scienze storiche e beni culturali al Master di secondo livello in Archeologia preventiva e gestione del territorio, alla Scuola di Specializzazione in archeologia istituita in quest'anno accademico. Fa inoltre presente che il consiglio di corso di Beni Culturali, come già in precedenza quello del corso magistrale in Archeologia e storia dell'arte, si è espresso per l'unificazione dei consigli di corso per agevolare la costruzione dei percorsi formativi in stretta sinergia fra triennale e magistrale.

A conclusione degli interventi le presidenti del corso di Archeologia e Storia dell'arte e di Beni Culturali ricordano che sarà necessario un nuovo confronto sull'articolazione dei piani di studio prima che sia varata l'offerta formativa 2025/2026.

La riunione termina alle 16, 45.

La Presidente corso LM2/89

Prof.ssa Maria. Raffaella Menna



La Presidente del corso L-1

Prof.ssa Marina Micozzi

